

*Profilo degli autori*

MARIA GRAZIA BARTOLINI è dottoranda presso l'Università Statale di Milano, dove si è laureata con una tesi sulle citazioni bibliche e patristiche nell'opera di H.S. Skovoroda. Si è occupata di poesia russa del XX secolo, in particolare di O.E. Mandel'stam e M. Cvetaeva. Ha curato insieme a Giovanna Brogi Bercoff il volume *Kiev e Leopoli: il testo culturale* (Firenze 2007). I suoi interessi vertono sullo sviluppo della filosofia in Ucraina in età moghilariana e pre-moghilariana e sugli influssi patristici sull'opera di Skovoroda, su cui ha pubblicato alcuni articoli.

RAFFAELE CALDARELLI è Professore Associato di Filologia Slava presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Si occupa tra l'altro di agiografia slava medievale, linguistica slava storica e comparativa, letteratura di viaggio, problematiche interculturali. È membro dell'Associazione Italiana degli Slavisti dal 1987. Fa parte della redazione della rivista "Europa Orientalis". Con Ornella Discacciati ha fondato e dirige la serie di miscellanee slavistiche "Slavica Viterbiensis".

DANILO CAVAION, nato nel 1935, attualmente in pensione, fino al 2008 è stato docente di Lingua e Letteratura russa nell'università di Padova. In precedenza ha insegnato negli atenei di Verona e di Udine. Ha dedicato la sua attività di ricerca alla letteratura e alla cultura russa dell'Ottocento e del Novecento, pubblicando alcuni lavori come: *Letteratura e acculturazione in Russia (Un protagonista: Pietro Caadaev)*; *N.S. Leskov*; *La letteratura russo-ebraica*; *Racconto e parabola in Leone Tolstoj*; *Note sul linguaggio poetico moderno russo*, ed altri.

DIMO ČEŠMEDŽIEV (n. 19 aprile 1960) si è laureato in Storia presso l'Università "SS. Cirillo e Metodio" di Veliko Tŕrnovo, con specializzazione in archeologia. Dal 1990 lavora presso l'Istituto di Storia (Sofia) dell'Accademia bulgara delle Scienze, dove ha conseguito il dottorato con una tesi dal titolo *Sv. Kiril i Metodij v bŕlgarskata istoričeska pamet prez srednite vekove*. Dal 1990 insegna presso l'Università "Paisij Chilendarskij" di Plovdiv, dove si è abilitato con una monografia dal titolo *Dospat. Stranici ot minaloto*. Ha svolto attività di ricerca in Francia (1989), Italia e Città del Vaticano (2004-2005). Si occupa di storia politico-culturale e religiosa, nonché di geografia storica della Bulgaria medievale.

FEDORA FERLUGA-PETRONIO è Professore Ordinario di Lingua e letteratura serba e croata presso l'Università di Udine. Laureata in Filologia classica presso l'Università di Trieste, si è specializzata in Filologia slava presso le Università di Lubiana e di Padova. Ha pubblicato finora venti volumi e più di cento articoli, interessandosi soprattutto di filologia classica, filologia slava, letteratura slovena, letteratura croata, plurilinguismo nei paesi slavi. Per quanto riguarda la letteratura croata si è occupata specialmente del drammaturgo raguseo d'epoca barocca Junije Palmotić e del poeta metafisico bosniaco di origine croata Nikola Šop.

ANTONIO FERRARA, dottore di ricerca in Scienza Politica e Istituzioni Europee presso l'Università di Napoli "Federico II", attualmente collabora col Centre d'Etudes des mondes Russe,

Centro-Européen et Caucasién (CERCEC) dell'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, dove partecipa a un progetto di ricerca dedicato alla memoria del GULag in Europa centrale e orientale.

MARCELLO GARZANITI è Professore Straordinario di Filologia slava presso l'Università degli Studi di Firenze. Laureato in Lingua e letteratura russa presso l'Università degli Studi di Bologna (1979), è dottore in Scienze ecclesiastiche orientali presso il Pontificio Istituto Orientale (Roma). Dal 1987 collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (Treccani), come responsabile del settore della Slavistica, dell'Europa Orientale e dell'Eurasia. È membro dell'Associazione degli slavisti italiani (dal 1999 fa parte del direttivo). È stato *visiting professor* presso le Università di Kiev, di Würzburg e directeur d'études invité presso l'École Pratique des Hautes Études (Parigi). Si occupa di letteratura di viaggio, della tradizione manoscritta della Bibbia nel mondo slavo e più in generale della cultura medievale e moderna dell'Europa centro-orientale.

PER JACOBSEN (n. 1935) è Professore Emerito presso il dipartimento di Slavistica dell'Università di København, dove insegna dal 1969. Ha fondato la sezione di lingua serbo-croata e di letteratura serba e croata, che ha diretto fino al suo ritiro nel 2005. Ha pubblicato numerosi lavori riguardanti la fonetica, la fonologia e la lessicografia del serbo-croato e del ceco, nonché studi sulle letterature serba e croata. È inoltre traduttore di opere letterarie serbe e croate in danese. Dal 1989 è membro dell'Accademia Serba delle Scienze e delle Arti.

SNJEŽANA KORDIĆ ha conseguito il dottorato di ricerca in linguistica presso l'Università di Zagabria e l'abilitazione nel campo della slavistica meridionale all'Università di Münster (Germania). Ha insegnato nelle Università croate (Osijek, Zagreb) e tedesche (Bochum, Münster, Berlino, Francoforte sul Meno). Ha pubblicato libri riguardanti la sintassi, la lessicografia e la linguistica testuale, una grammatica della lingua serbo-croata e numerosi articoli nell'ambito della sociolinguistica.

NAUM LAZAREVIĆ LEJDERMAN è Professore presso la facoltà di Pedagogia dell'Università statale di Ekaterinburg. È autore di numerosi libri, tra cui *Postrealizëm* (2005) e – assieme a M. Lipoveckij – *Russkaja literatura. 1950-1990-e gody* (2003-2006). I suoi articoli sono stati pubblicati in "Novyj Mir", "Voprosy Literaturny", "Zvezda" e in altre riviste russe e internazionali.

LUBOŠ LUKOVINY si è laureato in Storia e Filosofia presso l'Università di Bratislava, specializzandosi in Slavistica presso l'Accademia Slovacca delle Scienze. Si occupa di studi cirillicometodiani, paleografia glagolitica, filosofia medievale e storia della liturgia.

NICOLETTA MARCIALIS insegna Filologia Slava presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Si è occupata di teoria della letteratura (M.M. Bachtin e la sua cerchia), di cultura russa antica e settecentesca (le eresie, il dibattito sul protestantesimo, la nascita del teatro, i dialoghi dei morti, l'immagine dell'America), di storia della lingua russa (il problema della diglossia, le tappe della codificazione, i dizionari). Ha tradotto e curato autori bulgari e russi (tra gli altri, E. Stanev, D. Fonvizin, N. Gogol').

LUIGI MARINELLI – dal 1994 Professore Ordinario di Slavistica – insegna Lingua e letteratura polacca all'Università di Roma "La Sapienza", dove è stato tra l'altro Direttore del Corso di Perfezionamento in Traduzione letteraria (1997-1999) e primo Coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Filologia e letterature comparate dell'Europa centro-orientale" (2000-2003). Ha svolto ricerche in campo polonistico e comparatistico, con oltre un centinaio di pubblicazioni in varie lingue fra volumi, saggi, articoli e recensioni. Per sua cura nel 2004 è uscita presso l'Editore Einaudi una nuova *Storia della letteratura polacca*. Medaglia d'oro "Gloria Artis" al merito della cultura polacca, è socio straniero dell'Accademia Polacca delle Scienze (PAN – Warszawa) e dell'Accademia Polacca di Scienze e Lettere (PAU – Kraków). Nel 2007 ha fondato "pl.it" – Rassegna italiana di argomenti polacchi, che dirige in qualità di coordinatore del Collegio Editoriale.

ADALGISA MINGATI è Professore Associato di Lingua e letteratura russa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento. La sua attività di ricerca è orientata prevalentemente sullo studio della narrativa e della drammaturgia russa moderna. Si è occupata, tra l'altro, della prosa e del teatro russo-sovietico degli anni Venti. Attualmente al centro delle sue indagini vi è la *svetskaja povest'* degli anni Venti-Trenta del XIX secolo, un importante filone narrativo che prelude alla grande stagione del romanzo ottocentesco.

CLAUDIA OLIVIERI insegna Lingua e Letteratura russa alla Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Catania; è autrice delle monografie *Dostoevskij. L'occhio e il segno* (2003) e *O. Somon, Gajdamak* (2004) e di alcuni articoli, in russo e in italiano, su Dostoevskij, sul rapporto tra cinema e letteratura (con particolare attenzione a degli inediti di V. Šklovskij) e su alcune tendenze della cultura russa contemporanea (nello specifico V. Sorokin). Vive tra Catania e Mosca.

DONATELLA POSSAMAI è attualmente Professore Associato all'Università "Ca' Foscari" di Venezia; i suoi interessi di ricerca sono principalmente rivolti alla letteratura russa del Novecento. Negli ultimi anni si occupa principalmente di letteratura russa contemporanea: dalla genesi del postmodernismo ai meccanismi di produzione della letteratura di massa.

TAT'JANA PAVLOVNA SAVČENKOVA è nata nel 1953 a Grodekovo (Primor'e). Si è laureata in lingua e letteratura russa presso l'Istituto pedagogico di Išim (1974) e ha conseguito il dottorato di ricerca (1986) presso l'Istituto pedagogico statale "A.I. Gercen" di Leningrado. Candidato in scienze filologiche e docente, si occupa di letteratura russa ed europea del XIX secolo, dell'opera di P.P. Eršov, nonché di storia dell'architettura siberiana. È redattrice del periodico "Eršovskij sbornik" e autrice del volume *Išim i literatura. Vek XIX* (Išim 2004). Vive a Išim, nella regione di Tjumen'.

MARCO SCARPA licenziato in Teologia ecumenica presso l'Istituto S. Bernardino della Pontificia Università "Antoniano" (2007) e laureato magistrale in Lingue e letterature europee, americane e post-coloniali (russo e serbo-croato) presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia (2008), dove è attualmente iscritto alla Scuola di dottorato in Lingue, culture e società, indirizzo Studi dell'Europa orientale. Si occupa della tradizione manoscritta slavo-ecclesiastica, anche in connessione con quella bizantina, e di teologia, spiritualità, storia delle chiese ortodosse, affrontando nello studio di esse alcuni casi dibattuti.

SLAVICA STOJAN, nata a Dubrovnik nel 1951, lavora all'Istituto di Scienze storiche dell'Accademia Croata di Scienze ed Arti di Dubrovnik (Ragusa) e insegna come professore ordinario presso l'Università di Zagabria e l'Università di Dubrovnik. Ha pubblicato dieci libri e un centinaio di contributi scientifici riguardanti la storia culturale e letteraria di Dubrovnik, la storia della quotidianità e la storia della letteratura femminile. Particolare attenzione ha suscitato il suo recente libro *Slast tartare. Marin Držić u svakodnevnici renesansnog Dubrovnika (Torta nuziale. Marino Darsa nella quotidianità della Ragusa rinascimentale)*. È autrice di un film documentario su Marino Darsa.

VITTORIO S. TOMELLERI tiene corsi di Lingua e Traduzione Russa e Filologia Slava presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata. Si interessa di traduzioni dal latino e dal greco in Slavo ecclesiastico, di Linguistica Balcanica, di Lingue del Caucaso (in particolare il Georgiano), di Osseto e di aspetto verbale (non solo slavo). Dal 1999 collabora al progetto di edizione delle Menee Liturgiche antico-russe, coordinato dal Prof. Hans Rothe (Bonn) presso la Commissione Patristica dell'Accademia delle Scienze della Renania del Nord-Vestfalia.